



MUSEO D'ARTE SACRA  
BASILICASANTAMARIAASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra  
della Basilica Santa Maria Assunta  
di Alcamo

a cura di  
*Maurizio Vitella*

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

## Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4  
91011 Alcamo (Tp)

*Catalogo a cura di*  
Maurizio Vitella

*Tesi di*

Pietro Artale  
Ivana Bruno  
Calogero Mauro Calamia  
Roberto Calia  
Maria Concetta Di Natale  
Francesco Melia  
Giovanni Travagliato  
Rita Vadala  
Maurizio Vitella

*Schede di*

Giuseppe Abbate  
Salvatore Anselmo  
Isabella Barcellona  
Nicoletta Bonacasa  
Ivana Bruno  
Maria Laura Celona  
Vito Chiaramonte  
Tiziana Crivello  
Roberta Cruciatà  
Alberto Favata  
Filippo Maria Gerbino  
Alberta Gucciardi  
Sergio Intorre  
Marina La Barbera  
Maria Vittoria Mancino  
Rosalia Francesca Margiotta  
Antonino Martinico  
Francesco Gabriele Polizzi  
Lisa Sciortino  
Salvatore Serio  
Maria Signorino  
Eleonora Tardia  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella  
Giuseppina Vultaggio

*Ricerche archivistiche*  
Marilena Calcara

*Fotografie*  
Girolando Bongiovanni

*Progetto Grafico del volume*  
Massimiliano Serradifalco

*Stampa*  
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria, Palermo

*Progetto Grafico del logo*  
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

*Con il contributo della*



Città di Alcamo

*Con il sostegno di*



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



*Ringraziamenti*

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice  
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.  
Tel./Fax 0923 540339  
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m<sup>2</sup>; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m<sup>2</sup>, plastificata opaca con finiture in UV lucido.

### III.2.9. Frammento di orecchino

Oro e oro filigranato

Orafo siciliano

Metà del XIX secolo

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Si tratta del pendente superstite di una tipologia di orecchino estremamente stilizzata, realizzata in oro e oro filigranato e composta da due

elementi: il bottone circolare in lamina d'oro liscia, nel nostro caso non pervenuto, e il suddetto pendente a goccia di dimensioni maggiori, in lamina aurea poggiante su spirali lavorate in filigrana con al centro un motivo floreale. Il manufatto è da riferire ad orafa siciliano, con molta probabilità della metà del XIX secolo.

Coppie di orecchini della stessa tipologia sono tra i gioielli donati alla Vergine Addolorata di Lipari (Musolino, in *Atlante dei Beni...*, pp. 295-297) e alla Madonna del

Soccorso di Castellammare (Cruciata, 2011, p. 60).

Ricordiamo poi gli esemplari del Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari di Roma, alcuni dei quali recano la bulla del Regno di Napoli (*L'ornamento prezioso...*, 1986, nn. 282-285, p. 175), a testimoniare la diffusione di tali gioielli nella seconda metà del XIX secolo non solo nell'Isola.

Roberta Cruciata

Inedito

### III.2.10. Sei coppie di orecchini

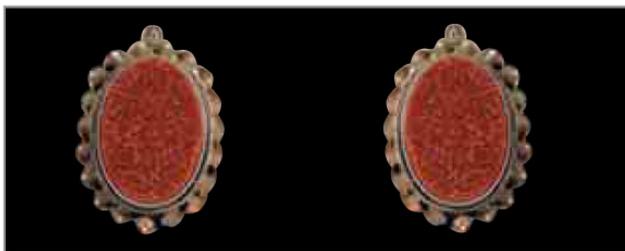
Oro e pietra avventurina

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi trapanesi

Terzo quarto del XIX secolo, ante 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L'avventurina, liscia o sfaccettata, caratterizza le coppie di orecchini considerate; si tratta di una tipologia abbastanza diffusa in Sicilia, specialmente nel Trapanese, nella seconda metà del XIX secolo, come dimostrano anche i punzoni con la testa di Cerere rilevati in molti di questi esemplari, databili verosimilmente al terzo quarto dell'Ottocento, anteriormente al

1872. Le fogge e le decorazioni di questi orecchini sono le più disparate. Molti manufatti, come nel caso della coppia qui presa in esame, valorizzano la pietra recando semplicemente il bottone, in questo caso ovale, completato da una cornicetta aurea a nastro ritorto; in altri, invece, è privilegiato il lavoro d'oreficeria, come si evince dalla presenza di ulteriori

supporti aurei lavorati con motivi fito-floreali.

Numerosi orecchini in pietra avventurina, a bottone e a pendente, sono custoditi nel tesoro della Madonna del Soccorso di Castellammare, in alcuni casi impreziositi da decori floreali realizzati con smalti policromi (Cruciata, 2011, pp. 36, 60-62). Si distingue tra essi un esemplare di gusto archeologico che presenta ornati in pseudo-mosaico con le rovine classiche di due templi, che, seppur in termini assolutamente modesti e di produzione commerciale, richiama alla memoria l'aulica tradizione orafa romana della fine del XVIII-prima metà del XIX secolo (Eadem, pp. 60, 61).

Roberta Cruciata

Inedite

Finito di stampare  
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"  
nel mese di novembre 2011  
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria (Palermo)